

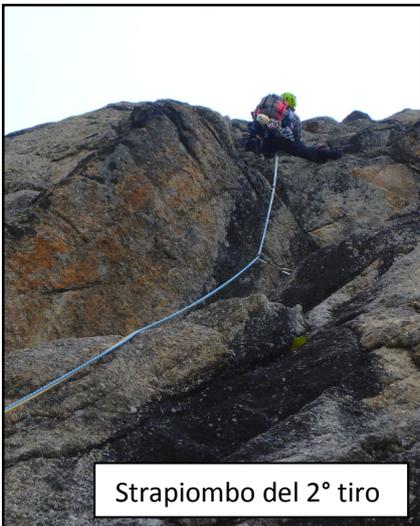
LA "BOUTEILLE" -cresta SUD-

Sviluppo 500m, Difficoltà D (5c max, 5b obb)

Magnifica arrampicata a breve distanza dal rifugio Boccalatte: ad una prima parte più sostenuta ed attrezzata a spit, fa seguito una lunga e divertente cresta di ottimo granito rosso e con vedute superbe sui ghiacciai del versante sud Grandes Jorasses. Vivamente consigliata.



ACCESSO: Dal rifugio Boccalatte, seguire le corde fisse raggiungendo il dosso soprastante il rifugio, dal quale è ben visibile la linea di salita. Seguire il tubo dell'acqua (attenzione a non danneggiarlo) sino alla presa d'acqua, punto di attacco delle vie (esposto, cavo metallico). 15' dal rifugio.



Strapiombo del 2° tiro

ITINERARIO: Attraversare in torrente (o canale di neve a inizio stagione) raggiungendo una placca compatta. Una via sale direttamente sulla sinistra sulla verticale di rocce stampiomabanti; itinerario in questione sale le placche in obliquo da sinistra verso destra, per portarsi alla base di un evidente diedrino ad arco. S1, 5a. Superare il diedrino soprastante (5b), quando questo piega decisamente a destra continuare dritti vincendo uno strapiombo e la successiva lama (5c) stando su comodo gradini. S2. A destra della sosta, facili rocce conducono alla base di un diedrino, che si sale sfruttando la placca fessurata della sua faccia sinistra (5c). S3. Superare la bellissima placca fessurata (4c), uscendo sempre su placca ma più compatta (5b) appena a sinistra di rocce rotte. S4. Sino a questo punto la via è completamente attrezzata a spit ed è possibile

ridiscendere a corde doppie; da qui in poi il terreno si fa alpinistico e non vi è più materiale in loco.



Proseguire per un vago sperone di rocce rotte miste a erba per circa 150 metri (massimo 3c) raggiungendo la cresta sud della Bouteille. Continuare per 250 metri sul filo di cresta, aggirando di pochi metri le asperità che bloccano il percorso sul versante est: l'arrampicata si svolge su splendido granito rosso con difficoltà costanti di 4c intervallate a passi di 5b. Un'ultima placca fessurata con cuneo in legno conduce in vetta.

DISCESA: dalla cima, formata da una grande terrazza piana,

continuare brevemente per cresta raggiungendo un intaglio. Abbassarsi sul versante ovest per circa 150 metri su rocce rotte, ricercando il percorso più facile (3c all'inizio, poi 2 grado) sino a quando la parete si raddrizza notevolmente. Reperire una clessidra con cordino, dalla quale una corda doppia di 60 metri deposita sul margine del canale nevoso. Una traversata di 80 metri su neve permette di raggiungere il dosso morenico (ometti della normale delle Grandes Jorasses) da dove in 10 minuti si ritorna all'attacco, ed in altri 10 al rifugio Boccalatte.



MATERIALE: ad eccezione della prima parte, sulla via non vi è nulla. La seconda parte dell'itinerario presenta difficoltà classiche ottimamente proteggibile con una serie di friend e anelli di cordino per effettuare le fermate sui numerosi blocchi o spuntoni.

Relazione Stefano Cordola (INA)

